

28 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

Giovedì 2 dicembre, ore 18.30, Ambrosio 1

Trino 28

Incontro con Ananhi Berneri, regista di *Por tu culpa*.

La protagonista

Il pubblico ha sempre delle reazioni discordanti riguardo all'immedesimazione con la protagonista. Alcuni la vedono con angoscia e irritazione, condannandola, mentre ad altri ha fatto molta compassione. Ma non solo lei, bensì tutta la famiglia, è un po' vittima e un po' no.

Forse è il personaggio che identifica ed esprime maggiormente una realtà che appartiene a tutti i membri della famiglia.

Nonostante il suo profondo amore per i figli, la sua colpa è l'aver una vita divisa da troppi interessi e troppi impegni: il proprio tempo libero, il proprio lavoro, i propri figli. Tutto questo la porta a dedicare un'attenzione non sufficiente ai propri figli, e causa di ciò è il violento incidente che ne scaturisce.

I tempi delle riprese

Le riprese del film prevedevano il coinvolgimento di bambini piccoli. Per ottenere da loro ciò che era previsto dalla sceneggiatura era necessario molto tempo. Era indispensabile anche che si creasse tra i bambini e l'attrice sia un rapporto affettivo realistico, che un rapporto fisico che mi interessava in particolar modo far emergere. Le riprese in tutto sono durate tre mesi circa, mentre il budget è stato di 600.000 euro.

Il tema

Ho sempre pensato che il film avesse degli elementi intrinseci che potessero far pensare a una critica alla società di oggi. Ma mi sono sentita libera di esprimere la mia personale opinione: volevo fare una riflessione che andasse oltre allo stereotipo della donna in carriera, sempre impegnata. Volevo mostrare cosa accade quando una madre perde il controllo dei figli e della propria casa.

Il titolo

Il titolo deriva da ciò che i miei figli mi dicono quando succede qualcosa che non va bene.

Nostalgia

Si può considerare un film nostalgico. In casa mia quando ero piccola ero sempre circondata da molti parenti che avevano tempo e spazio da dedicarmi. Provo una forte nostalgia per un modo di crescere che allora era diverso da quello di oggi. Anche la nonna dei due bambini nel film è assente, troppo concentrata su sé stessa e sul proprio lavoro.

Influenze e tecniche

L'influenza cinematografica maggiore me l'ha data il cinema rumeno e film come *La morte*

del signor Lazarescu. Volevo che la telecamera fosse molto vicino ai personaggi, ma in modo rispettoso.